

LADIS

LIBERA ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI SALUMIERI

VIA FALLOPPIA, 15 - MODENA - TELEFONO 24.640

N. 112/CO/br.
OGGETTO: trasmissione accordo
del 2 Ottobre 1962

Modena, li 10 Ottobre 1962

→ Spett/ C. I. S. L.

MODENA - Via Badia, 8

Spett/ U. I. L.

MODENA - C.so Canalchiaro, 137

Spett/ CAMERA CONFDE. DEL LAV.
Feder. Alimentaz.

MODENA - Via S. Vincenzo, 24



In allegato si trasmette copia dell'accordo
sindacale del 2 Ottobre 1962, debitamente firmato.

Con ossequio.

1 allegato

L. A. D. I. S.
IL RESPONSABILE
(Coppa) Alfredo

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 2 Ottobre 1962 presso la Libera Associazione degli Industriali Salumieri
Via Falloppia, 15

t r a

la L.A.D.I.S. della provincia di Modena, rappresentata dal Sig. Comm. VILLANI GIUSEPPE
Mag. LUCIANI, MANZINI IMPERO e COPPI MANFREDO, Segretario dell'Associazione

e

la FILZIAT-CGIL, rappresentata dai Sigg. PRANDINI VITTORIO e GUICCIARDI DANILO,
la CISL, rappresentata dai Sigg. ARLETTI WILLIAM e MARCHI GIORGIO, e della UIL,
rappresentata dai Sigg. DOTTI e CASARI, assistiti da una rappresentanza dei lavoratori
delle fabbriche: MONTORSI - Casinalbo (Azzolini Giovanni, Covi Natale, Malmusi Antonio),
MALETTI - Casinalbo (Marchesi, Botti Artemio), S.A.M.I.S. -(Simoni Lorenzo, Fiorini
Onelio), GIBERTI-BORELLI (Contrasti Silvano), VILLANI - (Roli Giorgio, Bellentani, Rosi),
MONTORSI - Mirandola (Confortini William), VENTURELLI - (Viaggi Paolino),
dopo ampio e cordiale dibattito sulle richieste presentate dalle organizzazioni sindacali
dei lavoratori,

viene concordato quanto segue:

1°) PREMIO DI PRODUZIONE: in merito a tale richiesta si conviene di aumentare di
L. 20= orarie il premio provinciale; premio che dovrà computarsi su tutti gli istituti
contrattuali;

2°) INTEGRAZIONE MALATTIE ED INFORTUNI: la parte industriale fa presente che il
problema posto dai lavoratori supera le competenze di una trattativa provinciale.
Gli industriali, di contro, si impegnano di costituire un "fondo di assistenza sociale"
nel quale affluiranno tante quote di L. 3.000 annue, quanti sono gli operai in pianta
stabile al 31/12 di ogni anno.

Per l'anno in corso il fondo sarà costituito da 3/12 dell'importo annuo. Detto fondo
di assistenza sociale, sarà gestito da un Comitato formato da un rappresentante nomi-
nato dalla Direzione dell'Azienda e da tanti rappresentanti nominati dagli operai appar-
tenenti ai diversi sindacati. Il numero dei rappresentanti operai viene fin d'ora stabili-
to in una unità per corrente sindacale.

3°) ORARIO DI LAVORO: di comune accordo si conviene che a partire dal 1° Gennaio 1963
e per 4 mesi all'anno l'orario massimo normale di lavoro, con le deroghe e le eccezio-
ni di legge, sarà di 48 ore settimanali e per gli altri 8 mesi, sempre con le stesse de-
roghe ed eccezioni di legge, l'orario di 46 ore settimanali.

A fine anno o alla risoluzione del rapporto di lavoro, all'operaio saranno pagate: due ore di retribuzione per quanti sono i gruppi 48 o 46 ore lavorate.

In caso di particolari necessità, resta anche inteso che le direzioni delle aziende potranno chiedere agli operai prestazioni del caso considerando straordinario il supero delle 48 ore.

4*) MENSA: esaminate le varie situazioni aziendali relative alle mense, si conviene di elevare l'indennità sostitutiva da L. 35 a L. 50 (salvo le condizioni più favorevoli in atto) da corrisponderci a quegli operai che non usufruiscono o non intendono usufruire della mensa.

Tale indennità sarà corrisposta anche nelle giornate in cui la prestazione sia limitata alle sole ore antimeridiane.

5*) Da parte industriale non si fa opposizione che esattori muniti di regolare delega degli operai prelevino dalla busta paga, antecedentemente alla sua consegna agli interessati, il contributo da evolvere a favore dei sindacati.

6*) Il presente accordo a tutti gli effetti entra in vigore il 1° Ottobre 1962.

p. LA L.A.D.I.S.

p. LA FILZIAT-CGIL

p. U.I.L.

p. C.I.S.L.

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
Portale della Contrattazione

